

VIA CRUCIS

(Meditazioni di Madre Annamaria Cànopi, preghiere del Servo di Dio Card. J. H. Newman)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Partecipare alla via crucis significa sperimentare nello Spirito Santo l'amore che la croce di Cristo nasconde in sé. Vuol dire riconoscere, alla luce di questo amore, la propria croce. Vuol dire riprenderla sulle proprie spalle e, sempre in virtù di questo amore, camminare attraverso la vita, imitando colui che "si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia". Prima di iniziare questo cammino purifichiamo il nostro cuore e domandiamo perdono di ogni colpa.

ATTO DI CONTRIZIONE (si recita insieme): **Signore mio Gesù Cristo, tu nel doloroso viaggio della croce sei andato con tanto amore a morire per me, ed io tante volte ti ho voltato le spalle; ma ora ti amo con tutta l'anima, e mi pento di vero cuore d'averti offeso. Perdonami e permetti che io venga ad accompagnarti in questo santo viaggio; Gesù mio, voglio vivere e morire sempre unito con te.**

Preghiamo. O Dio che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a tutti quelli che percorrono con cuore attento e affettuoso il cammino della croce concedi la liberazione dal peccato e la vita che dalla stessa croce è scaturita. **Amen.**

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

PRIMA STAZIONE Gesù è condannato a morte

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

"Sia crocifisso!". Signore Gesù, questo grido di condanna, questo urlo disumano, continua a levarsi contro di Te da una folla concitata e accecata dal male. Non Te, ma se stesso l'uomo condanna alla morte, quando non si cura che prevalga l'ingiustizia, quando sceglie violenza e corruzione. Per il tuo silenzio di umiltà e di amore e per l'immensa pena di Maria tua Madre, Signore Gesù, abbi pietà di noi!

Signore, sei sempre giusto quando parli e vinci quando sei giudicato. Tanto più nell'ultimo giorno, allorché gli uomini "volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto". E lui, condannato nella debolezza, giudicherà il mondo con potenza, e persino coloro che saranno condannati riconosceranno di essere stati giudicati con giustizia. A te, Gesù, giusto Giudice, l'onore e la gloria nei secoli senza fine. **Amen.**

**Stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.**

(TRAD: La Madre sostava nel dolore ed in lacrime presso la croce dalla quale pendeva il Figlio.)

Santa Madre deh voi fate...

SECONDA STAZIONE Gesù è caricato della Croce

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

Il tuo carico, Signore, siamo noi, noi, duri di cuore e lenti a capire, noi, quando addossiamo agli altri il peso della nostra cattiva coscienza, quando davanti a ogni forma di povertà e a ogni grido di aiuto rimaniamo nella paralisi della nostra viltà e del nostro disimpegno. O buon Pastore, che ancora porti sulle tue sacre spalle tutta l'umanità, abbi pietà di noi!

O Signore Dio onnipotente, che reggi il peso dell'universo senza stancarti, e hai preso su di te il carico dei nostri peccati, benché questo, sì, ti stanchi, sostieni i nostri corpi con la tua provvidenza e salva le nostre anime con il tuo sangue prezioso. A te, Gesù, sacerdote e vittima, la lode e la gloria nei secoli. **Amen.**

**Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.**

(TRAD: Lei, la cui anima lamentosa, piena di tristezza e dolore fu trafitta da spada.)

Santa Madre deh voi fate...

TERZA STAZIONE Gesù cade la prima volta

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

Le tue cadute, Signore Gesù, sono un mistero di compassione verso di noi: è infatti nella nostra umana debolezza che Tu hai voluto patire. Tu, Dio-il Forte, sei caduto sotto la croce perché ogni uomo sappia riconoscere la propria fragilità e non confidi in se stesso, ma trovi nella tua grazia la forza di rialzarsi e riprendere il cammino portando dietro a Te la sua croce. Tu sei sempre là dove c'è un uomo che vien meno; ti poni sotto di lui perché non cada sui sassi della strada, ma sopra di Te, Roccia di salvezza. Gesù, Figlio di Dio, che ti sei fatto carico di tutta la debolezza dell'uomo, abbi pietà di noi!

O buon Signore, per questa tua prima caduta solleva dal peccato tutti noi, che siamo caduti così miseramente sotto il suo potere. A te, Gesù, caduto sotto il peso della croce, la nostra lode e il nostro amore nei secoli. **Amen.**

**O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!**

(TRAD: Oh, quanto fu triste ed afflitta quella benedetta Madre dell'Unigenito!)

Santa Madre deh voi fate...

QUARTA STAZIONE Gesù incontra sua Madre

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

Signore Gesù, fin dalla tua infanzia Maria portava nel cuore la profonda ferita di quella parola e la custodiva in silenzio perché vergine, in Lei, era anche il dolore. Possa ogni figlio riconoscere la madre, e ogni madre accompagnare il figlio nell'arduo cammino della vita in una fedeltà che non si arresti nemmeno davanti all'estremo sacrificio. Gesù, Figlio della Benedetta tra le donne, per l'amore e il dolore di tua Madre, abbi pietà di noi!

Dolce madre, concedici di pensare anche a te quando pensiamo a Gesù, e quando lo preghiamo restaci accanto con la tua potente intercessione. A te, santa Maria, madre intrepida, trafitta dalla spada del dolore, la nostra lode memore e grata. **Amen.**

**Quae mærebat et dolebat
pia mater, cum videbat**

Nati pænas incliti. (TRAD: La quale si affliggeva, soffriva, e tremava vedendo le pene del glorioso figlio.) **Santa Madre deh voi fate...**

QUINTA STAZIONE Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

Signore Gesù, noi vorremmo seguirti sulla via della Vita, ma tu ci fai passare per la via della morte! È qui che noi ci scontriamo con le nostre viltà e le nostre paure. Abbiamo bisogno anche noi, come Simone di Cirene, che qualcuno ci sospinga intensamente a caricarci pure della croce degli altri. Potremo così sperimentare la grande forza che scaturisce dal sostenere insieme, con fede invitta, le molteplici prove della vita. Gesù, Dio Forte, che ti sei fatto debole fino ad avere bisogno dell'aiuto dell'uomo, abbi pietà di noi!

Amato Signore, insegnaci a soffrire con te; fa' che soffrire per amor tuo sia dolce per noi, e santifica con i tuoi meriti ogni nostro patimento. A te, Gesù, forza e sostegno dell'universo, ogni onore e gloria nei secoli senza fine. Amen.

**Quis est homo qui non fleret
Matri Christi si videret**

in tanto supplicio? (TRAD: Quale uomo non piangerebbe, se vedesse la Madre di Cristo in un supplizio così grande?) **Santa Madre deh voi fate...**

SESTA STAZIONE La Veronica asciuga il volto di Gesù

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

Nessun volto è più bello del tuo, Signore Gesù, che sei venuto a mostrarci lo splendore della gloria del Padre. Eppure sulla via della croce, sfigurato dalla bruttezza dei nostri peccati, nemmeno d'uomo avevi più l'aspetto. Fu lei, allora, la pia Veronica, ad asciugarti il volto insanguinato; e tu glielo donasti allora, impresso nel velo, pieno di fascino nel silente mistero. Quel gesto fu come lo svelamento della tua identità, o Cristo, Figlio di Dio! Nella nostra società in cui ogni puro e delicato sentimento è calpestato e fatto oggetto di volgarità e di disprezzo, la donna sia, o Signore, un supplemento di grazia e di bontà, una sacra icona da cui irradia la tua divina, consolatrice bellezza. Signore, dolce Volto di Servo sofferente, abbi pietà di noi!

O Signore, fa' che il nostro volto sia sempre gradito ai tuoi occhi, non imbrattato dal peccato, ma lavato e reso luminoso dal tuo sangue prezioso. A te, Gesù, splendore della gloria del Padre, il nostro amore fedele e grato. **Amen.**

**Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.**

(TRAD: Per i peccati della sua stirpe vide Gesù tormentato e sottoposto al flagello.) **Santa Madre deh voi fate...**

SETTIMA STAZIONE Gesù cade per la seconda volta

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (ci rialziamo)

La prima caduta di un uomo può suscitare sentimenti di pena e comprensione, la ricaduta, invece, suscita spesso scandalo e indignazione. Chi potrà mai conoscere il mistero di umiltà nascosto nel tuo ripetuto venir meno lungo la via, o Gesù? Proprio per l'amore che ti ha spinto a rivestirti delle nostre infermità sei diventato per noi forza e scudo di difesa contro gli assalti ricorrenti del male. Cadremo, sì, cadremo forse tante volte, ma Tu ci sosterrai, Signore, e ci farai di nuovo camminare a testa alta, partecipi della tua regale dignità. O Cristo, Buon Samaritano, abbi pietà di noi!

Amato Signore, insegnaci a soffrire con te e a non temere i colpi di Satana, quando sono conseguenza della resistenza che gli opponiamo. A te, Gesù, sostegno della nostra debolezza, la lode pura e il canto amico. **Amen.**

**Quis non posset contristari,
piam matrem contemplari
dolentem cum Filio?**

(TRAD: Chi non proverebbe compassione vedendo la pia Madre che soffre col Figlio?) **Santa Madre deh voi fate...**

OTTAVA STAZIONE Gesù incontra le donne di Gerusalemme

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** *(ci rialziamo)*

Signore Gesù, ora ti vengono incontro, piangenti, le "figlie di Gerusalemme", per fare su di Te l'accorato lamento. Sì, è ben giusto che Tu sia pianto come un figlio primogenito votato alla morte. Ma Tu le inviti a piangere sulla loro sorte di madri desolate, di madri spogliate, come alberi da frutto investiti dalla bufera. Sono una moltitudine, queste donne, sopra la terra... Piangono, sì, piangono, le madri su quest'ora tragica della nostra storia, ma in seno a Te e in seno alla tua Madre versino il fiume delle loro lacrime, perché ogni dolore abbia la sua compassione, la grazia dell'amore che redime. Signore Gesù, Primogenito tra molti fratelli, abbi pietà di noi!

Signore, noi non sappiamo ciò che è bene per noi e ciò che è male. Non possiamo prevedere il futuro; non sappiamo, quando verrai a visitarci, in quale forma verrai. E perciò noi affidiamo tutto a te. Agisci con noi e in noi secondo il tuo beneplacito. Fa' che il nostro sguardo sia rivolto sempre a te, e a noi tu guarda sempre; donaci la grazia della tua Croce e Passione amara, e consolaci nella maniera che tu sai e nell'ora che tu vuoi. A te, Gesù, nato dalla Vergine Figlia di Sion, il nostro grazie commosso e umile. **Amen.**

**Tui Nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.**

(TRAD: Di tuo figlio, trafitto, degnatosi di patire così tanto per me, dividi con me le pene.)

Santa Madre deh voi fate...

NONA STAZIONE Gesù cade per la terza volta

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** *(ci rialziamo)*

Signore Gesù, nello schianto della terza caduta riconosciamo il crollo delle nostre presunzioni. Il tuo silenzio di umiltà e il tuo mite patire ci fanno intuire il segreto della forza interiore che spinge avanti il tuo cammino di filiale obbedienza. Possa questa tua forza d'amore comunicarsi al cuore di ogni uomo affranto sotto i colpi della prova, al cuore di ogni giovane ricaduto nel baratro dell'alienazione... Venga spezzato il giogo di ogni schiavitù e, risollevati dal tuo perdono, tutti gli uomini possano ristorarsi alla fonte viva del tuo eterno Amore. Gesù, nostra forza e nostra salvezza, abbi pietà di noi!

O Gesù, unigenito Figlio di Dio, Verbo incarnato, noi adoriamo con timore e tremore e con riconoscenza senza fine la sconvolgente umiliazione per la quale tu, che sei l'Altissimo, hai voluto concederti, anche se per un'ora soltanto, quale zimbello e preda del Malvagio. A te, Gesù, forza della nostra debolezza, l'inno di lode, di benedizione e di gloria. Amen.

**Eia mater, fons amoris,
me sentire vim doloris**

fac, ut tecum lugeam. *(TRAD: Orsù, Madre, fonte dell'amore, fammi provare la violenza del dolore affinché io pianga con te.)* **Santa Madre deh voi fate...**

DECIMA STAZIONE Gesù è spogliato delle vesti

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** *(ci rialziamo)*

Sei entrato nel mondo spogliandoti della tua gloria di Figlio di Dio, per nascere figlio dell'uomo. In quest'ora decisiva di tutta la storia anche la tua umanità viene spogliata da mani profane... Il tuo corpo è denudato e fatto oggetto di irriverenza e di volgarità. Eppure Tu sei Re; Tu sei l'unico Signore del mondo! Come oseremo guardarti noi, che ti abbiamo buttato addosso il fango del nostro peccato? Portando su di Te la nostra vergogna, Tu ci rivesti della tua santità. La tua tunica inconsunta è la veste nuziale che doni alla tua diletta Chiesa. Per tutte le nostre divisioni, Signore Gesù, abbi pietà di noi!

Concedi anche a noi, o buon Signore, di non affannarci per cosa alcuna sulla terra, di sopportare la perdita di tutto, e di subire persino vergogna, riprovazione, disprezzo e scherno, purché tu non abbia a vergognarti di noi nell'ultimo giorno. A te Gesù, vestito di luce come un manto, onore, e gloria, sapienza nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.**

(TRAD: Fa' che il mio cuore si infiammi nell'amore per Cristo Dio, affinché possa piacergli.)

Santa Madre deh voi fate...

UNDICESIMA STAZIONE Gesù è inchiodato sulla Croce

(ci inginocchiamo) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** *(ci rialziamo)*

Come una vite rigogliosa che la bufera ha spogliato dei suoi verdi pampini, così Tu, appeso al legno della croce, sei divenuto spettacolo al cielo e alla terra. E l'antico nemico è ancora lì, puntualmente, per tentare l'ultimo disperato attacco. "Scendi... ! Salva te stesso!". Signore Gesù, se Tu fossi sceso dalla croce noi tutti saremmo perduti; se Tu avessi mostrato la tua divina potenza, non sarebbe sgorgato sul mondo il fiume di grazia che rigenera i credenti a vita nuova. Benedetto quel legno per mezzo del quale Tu stesso ti sei inchiodato al volere del Padre a salvezza di tutti noi! Per tutte le nostre disobbedienze, Signore, abbi pietà di noi!

O Gesù, mortifica e crocifiggi noi con te. Fa' che mai pecchiamo con le mani o con i piedi, con gli occhi o con la bocca, con la mente o con il cuore. Che tutti i nostri sensi siano sacrificio offerto a te; che ognuna delle nostre membra canti la tua lode. Fa' che il sacro sangue, che sgorgò dalle tue cinque piaghe, ci inondi di tal grazia santificante che possiamo morire al mondo e vivere solo per te. A te, Gesù, inchiodato sulla Croce, il nostro sguardo per attingere da te grazia e salvezza. **Amen.**

**Sancta mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
cordi meo valide.**

(TRAD: Santa Madre, fa' così: imprimi le piaghe del Crocifisso saldamente nel mio cuore.)

Santa Madre deh voi fate...

DODICESIMA STAZIONE Gesù muore sulla Croce

(*ci inginocchiamo*) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (*restiamo in ginocchio*)

Il potere delle tenebre sembra prevalere: Tu, Uomo-Dio, tragicamente solo, sospeso tra la terra e il cielo, sei l'arbitro della storia. Il gemito del tuo morire affidandoti alle mani del Padre, diventa grido di gioia nel cuore della Madre Chiesa per la nascita dell'uomo nuovo. Grande è questo mistero! E Maria, tua-nostra madre, in consapevole silenzio, presso la tua croce, sta. Agnello di Dio che lavi i peccati del mondo, abbi pietà di noi! (*breve momento di silenzio, poi ci rialziamo*)

O mio Dio e Padre, tu ci hai stimati talmente da pagare il più alto di tutti i prezzi per le nostre anime di peccatori. Non dovremo noi amarti e sceglierti al di sopra di tutte le cose come il nostro bene unico e necessario? A te, Gesù crocifisso, sapienza e potenza di Dio, ogni onore e gloria nei secoli eterni. **Amen.**

**Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.**

(TRAD: Fammi piangere con te, condividere i dolori del crocefisso, finché vivrò.)

Santa Madre deh voi fate...

TREDICESIMA STAZIONE Gesù è deposto dalla Croce

(*ci inginocchiamo*) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (*ci rialziamo*)

Sotto la croce sta la tua Madre. Ma anche altre donne - le più fedeli - rimangono a guardarti, il cuore in piena per l'empatia con la tua morte e il tacito dolore di Maria. Ti sono presenti, in esse, tutte le donne, ministre di carità e di consolazione. Di loro Tu hai sempre bisogno nella persona di chi soffre, di chi muore. Suscita ancora, Signore Gesù, donne della stirpe di Maria, perché, dalla culla alla tomba e anche oltre, ogni umana creatura possa sentirsi amata e custodita, nel tuo santo Nome, in seno alla santa madre Chiesa. O Cristo, calice di salvezza, abbi di noi pietà!

Egli non era più stato fra le tue braccia, o Madre di Dio, da quando era bambino; ma tu puoi rivendicare un diritto su di lui, ora che il mondo ha fatto di lui quanto di peggio poteva. Poiché tu sei ricca di ogni divino favore, la tutta benedetta, colma di ogni grazia, la Madre dell'Altissimo, noi gioiamo di questo grande mistero. Egli è rimasto nascosto nel tuo ventre, ha dormito sul tuo petto, ha succhiato al tuo seno, è stato portato dalle tue braccia, e, ora che è morto, è deposto sul tuo grembo. Vergine Madre di Dio, intercedi per noi. A te, Madre, donna dalla pietà immensa, che stringi tra le braccia il Figlio, immerso nel sonno della morte, il nostro amore fedele e grato. **Amen.**

**Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.**

(TRAD: Vide il suo dolce figlio morire, abbandonato, quando esalò l'ultimo respiro.)

Santa Madre deh voi fate...

QUATTORDICESIMA STAZIONE Gesù è deposto nel sepolcro

(*ci inginocchiamo*) Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo **perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo** (*ci rialziamo*)

Il dolore non ha più lacrime, non ha più parole mentre, avvolto nel bianco lenzuolo, il corpo del più bello tra i figli dell'uomo viene deposto nella roccia scavata a sepolcro. Ora il re dorme, vigilato da guardie, ma non è sepolta con Lui l'intrepida speranza. Sì, perché dopo il suo intimo tormento egli vedrà la luce, dopo essersi offerto in espiazione, gli darà una lunga discendenza. Nel cuore della notte il seme si prepara a germinare; già l'aria si va profumando di una nuova primavera: ne hanno un presagio, indugiando là, nel giardino, l'ardente Maria di Magdala e l'altra Maria... Gesù, nostra Vita e nostra Risurrezione, noi crediamo in Te!

Fa', o Gesù, che ci affidiamo a te, attendendo che tu voglia disporre per noi una sorte simile alla tua. Rendici sicuri, o Signore, che più grande è la nostra mortificazione, più siamo vicini a te; più gli uomini ci dileggiano, più tu ci onori; più gli uomini ci disprezzano, più tu ci esalterai; più essi ci dimenticano, più tu ti ricordi di noi; più essi ci abbandonano, più vicino a te ci porterai. Gesù, chicco di frumento deposto nella terra, in attesa di germogliare quale immagine gloriosa dell'Uomo nuovo, ricevi la nostra lode fervida e perenne. **Amen.**

**Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen**

(TRAD: Quando il corpo morirà, fa' che all'anima sia donata la gloria del paradiso. Amen)

Santa Madre deh voi fate...

Concludiamo la nostra preghiera comune, rianimando in noi la speranza e custodendo sempre nella mente e nel cuore il pensiero della morte e della risurrezione del Signore Gesù.

PREGHIERA CONCLUSIVA (*si recita insieme*): **O Croce, indicibile amore di Dio; croce, salvezza eterna. Sostegno dei giusti, luce dei cristiani, o Croce, per te sulla terra Dio nella carne si è fatto schiavo; per te nel cielo l'uomo in Dio è stato fatto re; per te la luce vera è sorta, la notte fu vinta. Sei diventata la scala per cui l'uomo sale al cielo. Sii sempre per noi, tuoi fedeli, la colonna e l'ancora: sostieni la nostra dimora, conduci la nostra barca. Nella croce sia salda la nostra fede, in essa si prepari la nostra corona. Amen.**

Preghiamo. O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore e benedici questo tuo popolo che si è radunato con Maria per commemorare la passione e morte del tuo diletto Figlio, nella speranza di risorgere con Lui. Concedi a tutti il tuo perdono e la tua divina consolazione, perché sia forte la nostra fede radiosa la nostra speranza divampante nei nostri cuori il fuoco della tua carità nel gaudio dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito**

(*ci inginocchiamo*) Per il vessillo della Santa Croce, vi benedica Dio onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen.** (*ci rialziamo*)